

FRANCESCO CARUSO

**PAOLO SERRAO E IL SUO MAGISTERO
AL CONSERVATORIO DI NAPOLI
“SAN PIETRO A MAJELLA”**

Premessa

Il legame tra Paolo Serrao e il Conservatorio di Napoli inizia nel febbraio del 1860 e si prolunga per oltre un quarantennio. Nell’arco di questo periodo, molte sono state le funzioni svolte dal Maestro e numerosi gli incarichi assegnategli sia dal Ministero della Pubblica Istruzione sia dal Governatore del Conservatorio. Nel contempo, l’istituzione napoletana mutava nella sua organizzazione interna, seguendo i dettami dei diversi regolamenti e statuti decretati e approvati ora da Ferdinando II, ora da Umberto I. L’analisi della legislazione dell’ancora *Real Collegio di Musica*,³⁷ unita allo studio di atti e documenti ritrovati presso l’Archivio storico del Conservatorio “S. Pietro a Majella”,³⁸ hanno permesso di delineare in modo preciso e scrupoloso la carriera del Serrao all’interno dell’istituto partenopeo, indicando le esatte nomine e dettagliando tutte le mansioni e remunerazioni avute nel corso dei suoi “anni napoletani”. Ancora – e non di minore rilievo – la ricerca ha prodotto “autentici” risultati deducendo nuove notizie circa la sua vita e le sue origini che, fatalmente, sconfessano fatti e circostanze considerati *nunc certus*.

37 Cfr. Archivio Storico del Conservatorio di Musica “S. Pietro a Majella”, *Regio Conservatorio di Musica di Napoli, Raccolta statuti e regolamenti, 1923; Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d’Italia*. D’ora in poi citato come ASCSPM.

38 Cfr. ASCSPM, SubFundo Archivio Amministrativo 9 – A – 7; Fascicolo personale: Serrao, *Cavaliere Paolo, Professore di Composizione*. D’ora in poi semplicemente Fasc. Pers..

1. I dubbi legati alle sue origini

Il luogo e la data di nascita di Paolo Serrao hanno rappresentato, durante il corso della sua vita, un vero e proprio mistero. C'è traccia, infatti, nel suo fascicolo personale,³⁹ di numerose missive trasmesse dal Ministero della Pubblica Istruzione sia al Conservatorio che al Prefetto di Catanzaro, con le quali veniva richiesta la comunicazione – da parte di chi ne fosse in possesso – dei suoi dati personali. Ma per svelare – o per meglio dire – “certificare” l'arcano, dovranno attendersi più di sessant'anni. Paolo Serrao, secondo le vicende e le fonti che saranno di seguito descritte, nacque da Bernardo Serrao e Marianna Calabretti l'11 aprile 1830 a Filadelfia, piccolo paese collocato sulle colline vibonesi. È un dato accertato che i coniugi Serrao si sposarono a Catanzaro,⁴⁰ città natale della madre, ma avendo beni e terreni sia nel capoluogo calabrese che nel territorio di Filadelfia e di San Floro (piccolo borgo medievale di origini greco-bizantine di poco meno di mille abitanti, collocato nella Valle del Corace, in provincia di Catanzaro), erano costretti a viaggiare da un paese all'altro. Per tale circostanza i diversi figli nacquero in differenti località.

Ebbene, fino al 1892 si era unicamente a conoscenza che il Serrao fosse nato tra il 1820 e il 1830: lo comprova anche il fatto che alle molteplici richieste di cui sopra, lo stesso Sindaco del Comune di Filadelfia rispondeva di «non aver rinvenuto nei registri dello stato civile l'atto di nascita del Serrao». Inoltre, i figli avuti dai coniugi Serrao furono ben diciassette⁴¹ e nemmeno una sorella del compositore, Maria, seppe precisare dove fosse nato il fratello musicista, ricordando tra l'altro soltanto i nomi di otto tra fratelli e sorelle: Carlo, Rosina, Antonio, Barbara, Domenico, Tommaso, Maria Antonia e, appunto, Paolo.⁴²

I natali del Serrao furono concretamente e definitivamente fissati nel 1892. La vicenda è chiaramente descritta in un documento ritrovato nel fascicolo personale del Maestro, avente come intestazione *Municipio di Filadelfia*.

³⁹ *Ibidem*.

⁴⁰ Cfr. Fasc. Pers., *cit.*, *Nota del Ministero della Istruzione Pubblica – Divisione per l'Arte Contemporanea – di prot. 4140 del 8 novembre 1892* avente come oggetto *Atto di nascita del Cav. Paolo Serrao* [con la quale lo stesso Dicastero trasmetteva al Conservatorio le notizie ricevute dal Regio Prefetto di Catanzaro circa la nascita del Prof. Paolo Serrao], p. 1.

⁴¹ *Ibidem*.

⁴² *Ivi*, p. 2.

Estratto dai registri dello Stato Civile del Comune di Filadelfia per l'anno 1892; Atto di nascita N° 172. Serrao Paolo. In esso si legge:

«L'anno 1892, addì 15 di Settembre, alle ore ant^e 9 e minuti 20, nella casa comunale. Avanti di me [Il Sindaco] Ape Giuseppe, Segretario delegato con atto del Sindaco in data 29 Gennaio 1891, debitamente approvato Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Filadelfia, il quale mi ha dichiarato che nell'aprile 1830, dal fu Bernardo Serrao e dalla fu Calabretti Marianna, coniugi, è nato un bambino di sesso maschile e a cui fu dato il nome di Paolo». ⁴³

Presenti come testimoni «a quanto sopra e a questo atto» due Signori, tali Francesco Serrao di anni 53 e Cesare Zueri di anni 43, entrambi residenti a Filadelfia.

Proseguendo, nel documento si legge:

«Il dichiarante, pria di denunciare la nascita [...], mi ha presentato copia di sentenza prefettizia addì 2 settembre 1892, del Tribunale di Nicastro, rilasciata dal Cancelliere del Tribunale medesimo addì 11 (o 12) settembre 1892, con la quale sono stato autorizzato a ricevere la tardiva dichiarazione del bambino preindicato, quale copia munita dal mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, questi lo hanno meco sottoscritto». ⁴⁴

Nell'elenco degli intervenuti – oltre al dichiarante Giuseppe Ape e ai testimoni Francesco Serrao e Cesare Zueri – appare il nome di Carlo Serrao, precedentemente non citato nell'atto. Potrebbe trattarsi del fratello, o di qualche parente, ma non è dato saperlo.

In calce al documento, essendo lo stesso un *estratto*, viene riportata la seguente dicitura:

«Rilasciato in Filadelfia, addì 20 Ottobre 1892 e per uso amministrativo, su richiesta del Sig. Governatore del Conservatorio di Musica di Napoli.

⁴³ Fasc. Pers., *Estratto dai registri dello Stato Civile del Comune di Filadelfia per l'anno 1892; Atto di Nascita n° 172, Serrao Paolo* (Comune di Filadelfia, 15 settembre 1892), p. 1.

⁴⁴ *Ivi*, p. 2.

Conforme all'originale. L'Ufficiale dello Stato Civile. Saverio Maio. Bollo. Municipio di Filadelfia». ⁴⁵

Tale documento fu effettivamente poi trasmesso al Governatore del Real Collegio di Musica di Napoli proprio da Saverio Maio, all'epoca Sindaco del Comune di Filadelfia, con nota prot. 1770 del 20 ottobre 1892. ⁴⁶

È evidente che un simile atto documentale, quasi confezionato ad arte – redatto a sessantadue anni dalla nascita del Serrao – pone effettivamente diversi interrogativi sulla veridicità delle origini del maestro, alimentando dubbi e controversie sulla vicenda. Inoltre, lo stesso compositore negli atti di nascita delle figlie si dichiarava dapprima, genericamente, «della provincia di Catanzaro» ⁴⁷ e, successivamente, «di San Floro». ⁴⁸ In effetti, anche al Comune di San Floro sono state inviate le medesime richieste di trasmissione dell'estratto di nascita del Serrao, come si evince dal testo di una comunicazione tra Conservatorio e Prefetto di Catanzaro, datata 27 ottobre 1891: ⁴⁹

«Questo Governo, allo scopo di mettere in atto disposizioni statutarie del Ministero della Istruzione Pubblica, con lettera del 20 Gennaio scadente anno, pregò il Sig. Sindaco del Comune di San Floro, in codesta provincia, di fornirgli per uso amministrativo lo estratto dell'atto di nascita del Professore Serrao Cav. Paolo di Bernardo e di Marianna Calabretta, nato in quel Comune il dì 11 Aprile 1830».

Dell'eventuale risposta del Sindaco del Comune di San Floro non v'è traccia. Tuttavia, per addivenire a una risoluzione univoca del “caso”, anche in virtù di una storiografia della musica che ne ha necessariamente accettato e definito

⁴⁵ *Ivi*, pp. 2-3.

⁴⁶ Fasc. Pers., Comunicazione avente come oggetto *Maestro Paolo Serrao*, in risposta alla lettera inviata dal Real Conservatorio di Musica di Napoli n. 6530 del 12 Ottobre 1892.

⁴⁷ Archivio di Stato di Napoli, Stato civile italiano, Quartiere Avvocata, Registro contenente gli *Atti di nascita dal 17/12/1862 al 31/12/1862; Atto di nascita n. 1136 del 27/12/1862 di Ismaila, Margherita Marianna*, nata il 24/12/1862.

⁴⁸ Archivio di Stato di Napoli, Stato civile italiano, Quartiere Posillipo, Registro contenente gli *Atti di nascita dell'anno 1864; Atto di nascita n. 43 del 2/05/1864 di Isaura Silvia Angelica*, nata il 01/05/1864.

⁴⁹ Fasc. Pers., Lettera del 12 Ottobre 1891, inviata da parte del Conservatorio di Napoli al Prefetto della Provincia di Calabria Ulteriore Seconda – Catanzaro, avente come oggetto *Richiesta dell'estratto dell'atto di nascita di Serrao Paolo al Municipio di San Floro*.

i contorni *vita musicus* e che – ineluttabilmente - propende verso l’attestazione della cittadinanza filadelfiese al maestro, si riportano le conclusioni desunte e comunicate dal Regio Prefetto di Catanzaro al Governatore del Real Conservatorio di Musica di Napoli che, fatalmente, rappresentano un macigno storiografico di non poco conto:

«Oltre alle suddette notizie non fu possibile ricavare altro, [...]. Ripeto che in pubblico non si ricorda altro che la nascita del Paolo Serrao, perché l’ultimo e perché, essendo divenuto celebre, ne è conservata la memoria».

50

2. *Il Serrao allievo del Real Collegio di Musica di Napoli*

Il “piccolo” Paolo dovette senz’altro assorbire, sin dalla prima infanzia, quell’aura musicale che spirava nel suo stesso ambiente familiare, visto che alcuni parenti erano dediti a quest’arte.⁵¹ Non si sa con certezza da chi egli abbia appreso i primi elementi di musica e la tecnica pianistica, ma si presume provengano da un vecchio zio sacerdote di cui portava il nome.⁵² Sicuramente dovette dimostrare una precocità non indifferente, tanto è vero che – a soli otto anni – in una serata tenuta in onore del tenore Borchini al Teatro di Catanzaro, per interessamento del fratello Carlo (funzionario della Prefettura di Catanzaro), egli eseguì uno degli *Otto concerti per pianoforte e orchestra* (non

50 50 Fasc. Pers., *Alcune notizie inviate dal Prefetto di Catanzaro al Conservatorio di Musica l’8 novembre 1892*, p. 2. La data della nota non deve trarre in inganno. Infatti, dall’analisi della stessa, si evince che il Ministero trasmise al Prefetto di Catanzaro l’ennesima richiesta di notizie circa i natali del Serrao il 29 settembre dello stesso anno. Evidentemente, essendo poi stato trasmesso l’estratto dell’atto di nascita del Maestro meno di un mese dopo, il 20 ottobre – ma al Conservatorio di Napoli – che ne richiedeva anch’esso il documento, i filoni della ricerca viaggiavano su diversi canali, muovendo al contempo anche più funzionari e istituzioni.

51 BUONDONNO, Enrico, *Paolo Serrao nel 150° anniversario della nascita* [Napoli, 1980]. Il contributo citato fa parte di una serie di articoli a stampa raccolti in seguito al Convegno – svoltosi l’11 aprile del 1980 a Filadelfia – organizzato in occasione del centocinquantenario della nascita di Serrao. In tale circostanza venne inoltre promosso un concerto vocale e strumentale (Napoli, Chiesa del Carmine) in cui si esibirono il Coro polifonico “S. Paolo” (diretto da Vincenzo Barbieri) e lo stesso Enrico Buondonno (accompagnatore al pianoforte).

52 Cfr. SERRAO, Gaspare, *Castel Monardo e Filadelfia nella loro storia*, Filadelfia, Tipografia Artigiana, 1983, p. 306.

ci risulta quale) di Daniel Steibel.⁵³ Uno zio fu impressionato dalla bravura del Serrao al punto che pensò di condurlo in Germania per uno specifico approfondimento dello studio del pianoforte. L'intento non andò a buon fine, perché il ministro degli interni del Regno di Napoli non concesse il passaporto, esprimendo invece il desiderio che il "fanciullo prodigio" rimanesse in patria e divenisse una gloria del reame napoletano. Il Re, interessato dal ministro, questi a sua volta premurato dal Consiglio Provinciale di Catanzaro, concesse eccezionalmente che il piccolo Serrao nel 1839 – a soli nove anni – fosse accolto gratuitamente nel Real Collegio di Musica di Napoli. Ciò si evince da una lettera dal Ministero al Conservatorio di Napoli:

«Trovandosi dall'Intendente di Catanzaro spedito in Napoli, il giovinetto Paolo Serrao di Filadelfia, che mostra un talento straordinario nella musica, io incarico cot.a Commissione a disporre che sia particolarmente esaminato dai Maestri del Collegio e qualora risulti esser meritevole del beneficio della piazza franca, secondo il prescritto nell'Art. 8 del Regolamento, potrà ritenerlo nello Stabilimento, non avendo il medesimo alcun parente in Napoli che possa tenerne cura».⁵⁴

Il 16 giugno del 1838 il Rettore del Collegio comunica ai maestri Crescentini, Ruggi, Cordella, Busti e Cimarosa che la mattina del 20 devono trovarsi in istituto per esaminare il giovane Serrao.⁵⁵ L'esito positivo è ulteriormente confermato dall'autorizzazione del ministro Nicola Santangelo ad ammetterlo in collegio a «piazza franca»:

«Ho letto il rapporto di cotesta Commissione de' 21. cadente mese, di unita al giudizio dato da' Maestri esaminatori, sul talento straordinario nella musica del giovinetto Paolo Serrao di Filadelfia, pel quale avevo incaricato la Commis.s.e medesima di ritenerlo nello Stabilimento qualora dall'esame risultasse meritevole della piazza franca. E siccome rilevo dal di loro parere che il detto giovinetto sia degno del godimento della piazza franca ai

53 Compositore tedesco nato a Berlino nel 1765, autore di molte opere teatrali e di molta musica per pianoforte.

54 ASCSPM, *Serie ministeriali*, n. 63 del 1838. La ministeriale datata 12 giugno 1838 è firmata dal Ministro Segretario degli Affari interni Nicola Santangelo ed è indirizzata ai Governatori del Collegio di musica.

55 *Ivi*, Nota a margine: «16. Giugno 1838. Il Sig.r Rettore farà pervenire li Sig.ri Dirett.e Cav.re Crescentini ed i Sig.ri Maestri Ruggi, Cordella, Busti e Cimarosa acciò la mattina di Martedì 20 del corrente si trovino nel Collegio per esaminare il Giovanetto Paolo Serrao avanti la Commissione».

termini dell'art. 8.o del Regolamento, così autorizzo la Commissione ad ammetterlo in cotesto Collegio col proposto beneficio». ⁵⁶

Nel Real Collegio di Napoli il Serrao fu affidato, per la scuola di pianoforte, alle cure del Maestro Lanza (1783-1862) – allievo di Muzio Clementi – mentre per quelle dell'armonia e in seguito anche del contrappunto al Maestro Carlo Conti (1796-1868), di cui poi fu l'allievo prediletto. Da tenere presente che il Conti proveniva da un'alta e severa scuola di composizione: quella del Fenaroli e dello Zingarelli.

Il fervore degli ideali patriottici e nazionalistici che covava ed esplodeva un po' ovunque in quegli anni in Italia non poteva non suscitare risonanza nell'animo ardente del giovane Serrao. All'insaputa dei suoi superiori egli fuggì dal Real Collegio e la mattina del 15 maggio 1848 era sulle barricate di Via Toledo per combattere (si ignora se arruolato di nascosto nella Guardia Nazionale o per istintiva ansia di libertà) contro i soldati borbonici. Sedati i tumulti, fu ricercato dalla polizia borbonica, anche perché questa trovò ben celati nel suo pianoforte l'uniforme di Guardia Nazionale e una rivoltella. Per non essere arrestato, in un primo momento si nascose in un pozzo, si travestì poi da "lazzarone napoletano" e – ironia della sorte – per sostentarsi fu costretto a portare, dal Museo a Castel dell'Ovo, armi e munizioni rinvenute dalle truppe borboniche in varie parti della città, poi sequestrate. Riammesso dopo qualche tempo al Real Collegio, riprese con impegno, serietà e costanza il tirocinio degli studi musicali che per lui volgevano ormai al termine. Infatti, una partitura manoscritta – conservata nella Biblioteca del Conservatorio di Napoli – reca queste note autografe: *Messa a grand'orchestra, composta da Paolo Serrao alunno del Real Collegio di Musica, 1849*, e al termine del *Kyrie* è notato «Napoli, 26 luglio 1849»; dopo il *Gloria* «Finito 20 giorni pria d'uscire dal Collegio di S. Pietro a Majella ove feci lunga e piacevole dimora». Questo lavoro segnò, tra l'altro, l'inizio della sua notevole produzione musicale. Intanto, il 18 giugno 1840, era stato nominato direttore del Real Collegio di Musica "Saverio Mercadante". Il lungo rapporto tra Serrao e Mercadante – durato circa trent'anni – fu senza dubbio felice e proficuo: un rapporto di vita e di arte, durante il quale Mercadante dimostrò sempre alta stima verso il Serrao e

⁵⁶ ASCSPM, *Serie ministeriali*, n. 68 del 1838. La ministeriale datata 26 giugno 1838 è firmata dal Ministro Segretario degli Affari interni Nicola Santangelo ed è indirizzata ai Governatori del Collegio di musica.

questi, a sua volta, ricambiò il proprio maestro e direttore con una venerazione quasi filiale. Primo segno di questa stima del Mercadante fu la designazione del Serrao – tra tanti allievi del Conservatorio – a comporre un’opera semiseria per il Teatro “del Fondo”⁵⁷ intitolata *L’impostore*.⁵⁸ Era il 1852, anno in cui il Serrao si congedava definitivamente dal Real Collegio, tra l’altro, come *Primo Maestro*.⁵⁹

3. La prima nomina in Conservatorio

L’ingresso del Serrao nella grande famiglia della Scuola Napoletana avvenne nel 1860. In tale anno, infatti, fu nominato maestro in *Partimento e accompagnamento al canto*, con approvazione sovrana del 27 febbraio 1860, comunicata con Nota ministeriale del 10 maggio 1860. In una *Risposta a telegramma* del Conservatorio di Napoli al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale per le antichità e le belle arti, del 17 aprile 1913, si legge che lo stipendio annuo del Serrao fu di 168 ducati a carico dell’assegno governativo, più ducati 32 e grana 40 di assegno straordinario sui fondi del collegio. Nel Regolamento del Conservatorio in vigore nel momento di nomina – specificatamente quello del 1856 – venne stabilito come i maestri in *partimento* dovessero essere due. Questi due maestri, tuttavia, come risulta dalle tabelle annesse al Regolamento, avevano stipendi diversi:

57 Il Teatro “del Fondo”, che in seguito fu denominato “Teatro Mercadante”, era stato aperto nel 1779 a spese dell’amministrazione della Casa Militare del fondo della separazione dei lucri. Fu inaugurato con un’opera di Domenico Cimarosa, *L’infedeltà fedele*, costituendo insieme al Teatro “S. Carlo” e al Teatro “Nuovo” – per tutto il XIX secolo – il centro focale della vita musicale napoletana tutta quasi unicamente interessata, in quel periodo, al melodramma.

58 *L’Impostore* di Serrao non fu rappresentato – come non fu rappresentata l’altra sua opera del 1853, *Leonora dei Bardi* (o con altro titolo *Dionora de Bondi*) – per divieto della polizia, non essendo il Serrao ben visto dal governo borbonico per i suoi precedenti politici. Ebbe invece, nel 1857, un felicissimo esito e un’accoglienza festosa l’opera semiseria *G. B. Pergolesi* che egli aveva scritto sempre per il medesimo Teatro “del Fondo”.

59 Il titolo di *Maestrino* – creato proprio nel conservatorio di Napoli – rimase fino a pochi decenni or sono come esplicito riconoscimento della compiutezza del *curriculum* di studi compiuti e delle qualità musicali dimostrate dagli alunni più bravi, specie quelli di composizione o direzione di coro e orchestra. Il compito del *Maestrino* era multiforme: assistere o supplire il maestro nell’insegnamento della propria disciplina musicale, dare lezioni agli allievi della scuola esterna, dirigere esecuzioni corali e orchestrali, comporre e far eseguire lavori di un certo impegno, quali operine, oratori, cantate, messe.

rispettivamente 204 ducati il primo e 168 ducati il secondo. Lo stipendio del Serrao corrisponde, effettivamente, a quest'ultima somma e da tale riscontro possiamo determinare con certezza che, nella sua "prima apparizione" come insegnante al Conservatorio di Napoli, il Serrao fu *secondo maestro di partimento e accompagnamento al canto*.

4. *Successive nomine e incarichi*

Nel 1861 il Serrao venne nominato Maestro in Contrappunto, composizione e strumentazione. Tale nomina è precisata e ricavata con certezza da una *Risposta a telegramma* del 30 marzo 1914, n. 170, in cui il Conservatorio trasmise al Ministero un estratto parziale dello stato di servizio del Serrao. Da esso risulta l'effettiva nomina – a firma del Principe Savoia di Carignano – attuata con decreto del 12 aprile 1861 e decorrenza 15 luglio 1861.⁶⁰ Senza alcun concorso,⁶¹ e senza nomina, invece, gli fu affidata due anni dopo la cattedra di Contrappunto e composizione.⁶² Dopo la morte di Carlo Conti (10 luglio del 1868), il quale aveva preso il posto del Maestro Lillo a seguito dell'esenzione dall'insegnamento dello stesso per motivi di salute, il Ministro della Pubblica Istruzione – Emilio Broglio – bandì il concorso per il primo posto di maestro di Contrappunto e composizione, nonché coadiutore del direttore.

60 In riferimento a tale nomina esiste una lettera dell'allora direttore del Conservatorio, Saverio Mercadante, datata 1861, in cui egli stesso esprime il suo parere positivo per la nomina del Serrao a tale cattedra di insegnamento.

61 Nel giugno del 1861 il Serrao aveva richiesto di «ottenere senza la solennità del concorso la nuova piazza di professore di contropunto e composizione». Seppure il 21 maggio dello stesso anno, il Direttore – a norma di regolamento – avesse già provveduto a inviare agli stessi Governatori i criteri concorsuali e la composizione della commissione, il Concorso non fu mai bandito. Il Serrao ottenne la cattedra grazie al sostegno del Mercadante, in virtù dell'articolo 92 del regolamento del 1856, che prevedeva appunto l'esenzione: «I professori del Collegio i quali desiderassero un cambiamento di classe, gl'ispettori della scuola esterna che nell'esercizio di un triennio abbiano dato luminose prove di zelo, e siano venuti in molta fama, e qualche professore estraneo che goda di una celebrità generalmente consentita potranno essere proposti dal Governo, sull'avviso del Direttore della musica, ad occupare posti vacanti, senza la formalità del concorso, qualora il Ministero non incontri difficoltà a sottoporre la loro nomina alla Sovrana sanzione».

62 Fasc. Pers., *Risposta a telegramma del 30 marzo 1914, n. 170*, Napoli; da tener ben presente che – ai sensi del Regolamento allora vigente – lo stipendio del Serrao avrebbe dovuto essere di 480 ducati, ma proprio perché all'affidamento dell'insegnamento non fu seguito dalla nomina ufficiale, lo stesso continuò a essere di 168 ducati, più ducati 32 e grana 40.

La commissione esaminatrice, composta dai più importanti maestri italiani dell'epoca – quali Lauro Rossi, Luigi Ferdinando Casamorata, Giuseppe Staffa, e con a capo Saverio Mercadante – si riunì nell'autunno del 1869. Una lettera di Lauro Rossi – inviata da Milano – a Francesco Florimo,⁶³ altra gigante figura musicale nel panorama musicale italiano, chiarisce il perché della scelta di Serrao:

«Se fra gli undici concorrenti non vi ha un contrappuntista veramente degno da coprire il posto che tennero i Durante, Leo, Tritto, Zingarelli ecc. ecc. Si hanno però degli uomini d'ingegno e meritevoli di considerazione, ché gli uomini dotti d'una volta disgraziatamente scarseggiano nell'epoca attuale... ciò posto, io riconosco la rinomanza del Petrella, l'operosità del De Giosa, la facilità del Battista, la valentia del Pappalardo e Miceli, e finalmente il non scarso ingegno del Calvi, Bacci, ... ma a mio vedere quello che merita di essere preferito è il Serrao, ed ecco su quali requisiti io fondo la mia proposta.

1. Il Serrao è allievo del Collegio di Napoli e di Mercadante specialmente.
2. Il Serrao fin dai primordii della sua uscita all'arte fu favorevolmente giudicato.
3. Il Serrao occupa già da molti anni il posto identico al quale ora aspira.
4. Il Serrao fu in stretto legame d'arte e di amicizia col defunto M° Conti, e ciò, parmi, possa interpretarsi che *il Serrao succedendo al detto Conti*, il *sistema* d'insegnamento da quelli tenuto non soffrirà grandi modificazioni per parte del Serrao.
5. Il Serrao ha scritte parecchie opere anche per le scene, che se non ottennero il risultato delle opere del Petrella, furono però sufficienti a ritenere il Serrao educato ad ottimi e fondati principi.
6. Il Serrao è attivo, studioso ed amante del progresso.
7. Il Serrao è un bravissimo esecutore a pianoforte, e pochi più di lui sono capaci a leggere e giustamente interpretare a prima vista un qualunque pezzo di musica.

63 Francesco Florimo (San Giorgio Morgeto, 12 ottobre 1800 – Napoli, 18 dicembre 1888) è stato un compositore, musicologo e bibliotecario. Nel 1826 fu nominato archivista, poi reggente e infine direttore (dal 1851) della biblioteca del Conservatorio di "San Pietro a Majella" (allora *Regio Collegio di Musica*). Le sue ricerche sulla tradizione musicale di Napoli furono sintetizzate nel 1869 in un *Cenno storico sulla Scuola musicale di Napoli* pubblicato in 2 volumi, sviluppato successivamente nell'opera in 4 volumi *La scuola musicale di Napoli e i suoi conservatori*, pubblicata tra il 1880 e il 1882.

8. Il Serrao è più giovane del Petrella, il quale Petrella [è] l'unico dei citati aspiranti che può misurarsi col Serrao.

9. Il Serrao, mi dicono, sia anche un buon direttore di orchestra.

10. Il Serrao infine sta in ottima posizione sociale, ha cortesi le maniere ed i modi, e so che sa guadagnarsi l'amorevolezza de' propri scolari, dei quali, credo, non pochi ne ha già offerti al pubblico ed all'Arte: dunque il mio candidato è Serrao anche prima di osservare materialmente i titoli de' suoi avversari, che i veri "titoli per un maestro di contrappunto del Real Collegio di Napoli sta nella riputazione sanzionata dalla pubblica opinione».

Scomparso il Mercadante – ai sensi dell'art. 27 del Regolamento in vigore all'epoca dei fatti (quello del 13 maggio 1869) – le redini del Conservatorio furono affidate al Serrao. L'articolo in questione legiferava che, in caso di assenza del Direttore, era il maestro di Contrappunto e composizione a farne le veci. In tutte le biografie consultate non viene specificato il periodo esatto della durata della nomina a direttore ma, da un promemoria presente all'interno del suo fascicolo personale, si legge che la «durata della carica fu di sei mesi a partire dalla morte del precedente direttore». ⁶⁴ Come riconoscimento al servizio reso ebbe conferita, dal Re d'Italia, l'onorificenza di *Ufficiale della Corona d'Italia*. ⁶⁵ Trascorsi questi sei mesi, nel 1871 venne nominato direttore il maestro Lauro Rossi. Ciò nonostante – anche durante la direzione del Rossi – non mancò la collaborazione del Serrao, tanto che l'anno successivo gli venne conferita la nomina di Coadiutore al Direttore degli Studi, ⁶⁶ «sostituendo il Maestro Rossi in tutte le sue funzioni quando questi era assente». ⁶⁷ Nel 1878, quando il Rossi rinunciò al suo incarico di Direttore, venne nominato il Barone Rogadeo ⁶⁸ in qualità di Commissario Regio. ⁶⁹ Il Commissario Regio «rimase in ufficio» fino all'ottobre dello stesso anno,

⁶⁴ Per tale periodo di tempo, il Serrao ottenne uno stipendio mensile di £ 500, per un totale di £ 3.000.

⁶⁵ Il Serrao ebbe la nomina del titolo onorifico il 12 maggio 1887. Nel fascicolo personale, inoltre, si trova una lettera in cui il prefetto di Napoli chiedeva al Duca del Balzo, governatore del Real Collegio, «il parere per la proposta al ministero della Pubblica Istruzione da parte di autorevoli persone la concessione di una Onorificenza Cavalleresca al Serrao».

⁶⁶ Da un *Promemoria autografo* contenuto nel fascicolo personale, *cit.*

⁶⁷ Da un *Avviso di pagamento* inviato dal Ministero alla Tesoreria di Napoli del 4 ottobre 1871 risulta che, per le molteplici occasioni in cui il Serrao svolse, in sostituzione temporanea, la funzione di direttore, ebbe una remunerazione di £ 1.500.

⁶⁸ Giusta deliberazione presidenziale del 12 giugno 1878.

⁶⁹ Fasc. Pers., *Risposta a Nota del 6 maggio 1879* da parte del Ministero della Pubblica Istruzione al Presidente del Collegio di Musica, con oggetto *Maestro Paolo Serrao*.

periodo durante il quale il Serrao lo coadiuvò nelle funzioni. Successivamente, a partire da novembre del 1878 e, senza ombra di dubbio fino ad aprile del 1879 – ma quasi sicuramente fino all'adozione del nuovo regolamento (avvenuto il 12 giugno 1879) – il Serrao prese le redini del Conservatorio in qualità di direttore funzionante.⁷⁰ Il nuovo regolamento istituì la direzione tecnico-musicale, stabilendo come la stessa spettasse a «tre professori insigni o maestri rinomati, o cultori esimi dell'arte musicale, due per lo meno estranei al collegio, nominati dal Re sopra proposta del consiglio di amministrazione».⁷¹ Ebbene, dal 1879 al 1884, il Serrao – insieme a Lauro Rossi e Michele Ruta – fece anche parte di questa direzione tecnica.⁷² Nel 1885 si ritornò a un solo direttore, quale fu Pietro Platania.⁷³

Lo stesso regolamento modificò, all'interno del conservatorio, la denominazione del magistero – ben sedici anni dopo l'affidamento dello stesso –⁷⁴ da *Maestro di Contrappunto, Composizione e Istrumentazione*, a *Contrappunto e Composizione*.

Dal 1882 il Serrao – oltre al ruolo di insegnante e direttore, svolto diverse volte nel corso della sua carriera – ebbe altri incarichi all'interno del Conservatorio, a seconda delle esigenze che necessitavano. Fu infatti, per vari anni, *Coordinatore dei concerti orchestrali, Coadiuvatore dei concerti corali, direttore d'orchestra, maestro di canto corale*.⁷⁵ Nel 1888 – con Real decreto n. 5819,

⁷⁰ *Ibidem*. Per i due mesi di direzione dell'anno 1878 (novembre e dicembre) ricevette una remunerazione di £ 660. Per il successivo primo quadrimestre del 1879 (gennaio-aprile), ricevette £ 1320. La remunerazione, conteggiata in regime del 60% dello stipendio normale, era pari a «£ 330 il mese».

⁷¹ La nomina aveva valenza triennale con possibilità di rielezione.

⁷² Fasc. Pers., *Lettera autografa agli Onorevoli Signori componenti il Consiglio di Amministrazione e Sorveglianza del Real Collegio di Musica* del 5 Luglio 1886; Lo stipendio annuale di questi tre direttori era di £ 2.200 ciascuno, che nel suo insieme andava a formare l'intero stipendio di direttore (£ 6.600).

⁷³ Pietro Platania, compositore e didatta, rimase a Napoli come direttore fino al 1902, quando la direzione fu affidata – fino al 1909 – a uno dei più brillanti alunni del Serrao: Giuseppe Martucci (Capua, 1856 – Napoli, 1909). Al Martucci successe (dal 1912 al 1915) Alberto Fano, allievo di pianoforte di quest'ultimo. In seguito, sino al 1935, le sorti del Conservatorio furono nelle mani di quell'eccelsa figura di musicista e di gentiluomo che fu Francesco Cilea, anch'egli alunno del Serrao.

⁷⁴ Fasc. Pers., da una *Lettera dell'8 Marzo 1879 al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Sorveglianza del Real Collegio di San Pietro a Majella, con decreto 16 dicembre 1878*. Lo stipendio continuò a essere di £ 3.600 annue.

⁷⁵ Fasc. Pers., da un *Promemoria delle delibere consiliari adottate dal 1884 al 1888 in merito ai compensi erogati al Serrao* e dal *Sommario della pratica relativa alle remunerazioni* risultano erogate, per i vari ruoli svolti, le seguenti retribuzioni: A.A. 1882/1883: £ 1.000; A.A. 1883/1884: con decreto del 18 aprile 1884, £ 1.000; con decreto del 17 luglio 1884, £ 500; A.A. 1885/1886: con decreto del 5 dicembre 1885, £ 500; con decreto del 16 dicembre 1885, £ 600; con decreto del 12 luglio 1886, £ 565; A.A. 1886/1887: con decreto del 16 aprile 1887, £ 565; A.A. 1887/1888: con

precisamente l'11 novembre – venne approvato il nuovo *Statuto del Conservatorio e Ruolo Normale del personale del Conservatorio*. Con questo Regolamento le materie musicali furono distinte, per la prima volta, in principali e complementari. Allo stesso tempo vennero definiti gli esami in senso moderno: ammissione, conferma, promozione e licenza. Infine, furono riportate le modifiche alle tabelle stipendiali dei professori.⁷⁶ Lo statuto del 1888 non modificò comunque quella che era la realtà dell'Istituto per Paolo Serrao. Difatti, continuarono le sue prestazioni di *Maestro* per i concerti e le esercitazioni corali e orchestrali.⁷⁷

5. Conclusioni

Intensa, ricca e appagante: si potrebbe così sintetizzare la carriera del Serrao all'interno del Conservatorio napoletano, cui egli si dedicò pienamente e in modo incessante fino alla morte. L'Istituzione partenopea, dal canto suo, ha parallelamente mutato le sue leggi e migliorato le sue normative interne, seguendo quelli che erano i bisogni e le necessità ora degli allievi ora degli insegnanti (diremmo oggi, con una *vision* e una *mission* decisamente chiare), declinandosi in un "orizzonte" rivolto verso la più completa formazione globale degli studenti.

Come ampiamente argomentato, una carriera – quella del Serrao – colma di attività parallele, dalla direzione alla concertazione, dall'insegnamento alla direzione d'orchestra che il Nostro seppe costantemente condurre in maniera degna e meritevole, senza sosta:

«Sino all'ultimo egli fu una vera e propria autorità, la sua scuola era seguita con perseveranza, la sua parola ascoltata con rispetto, la sua influenza e il suo spirito orientatore attivi in tanti allievi, divenuti grandi

decreto del 5 aprile 1888, £ 565.

⁷⁶ La tabella stipendiale, così come modificata e riportata nel nuovo regolamento, prevedeva per l'insegnante di composizione una remunerazione annua di £ 3.000. Viene inoltre specificato come «durando nell'ufficio l'attuale professore di composizione, cav. Paolo Serrao, riceverà lo stipendio di £.3.600, senza considerare gli aumenti sessennali».

⁷⁷ In alcune *Note del governatore* si trovano le remunerazioni avute dal Serrao per tali attività dal 1889 al 1893: A.A. 1889/1890: £ 900; A.A. 1890/1891: £ 780; A.A. 1891/1892: £ 780; A.A. 1892/1893: £ 780.

nell'arte musicale sebbene diversi per tendenze, per temperamento, idee e forme». ⁷⁸

Luigi Griffo, suo discepolo, lo descrisse come «sempre bonario, con l'eterno sorrisetto che pareva lievemente motteggiatore sul labbro, e l'eterno mezzo sigaro spento tra i baffi ingialliti e spioventi». ⁷⁹ E ancora, dalla biografia contenuta nel suo fascicolo personale possiamo apprendere che il Maestro «si dedicò all'insegnamento e fu uno dei migliori docenti e l'ultimo rappresentante della gloriosa scuola napoletana del contrappunto».

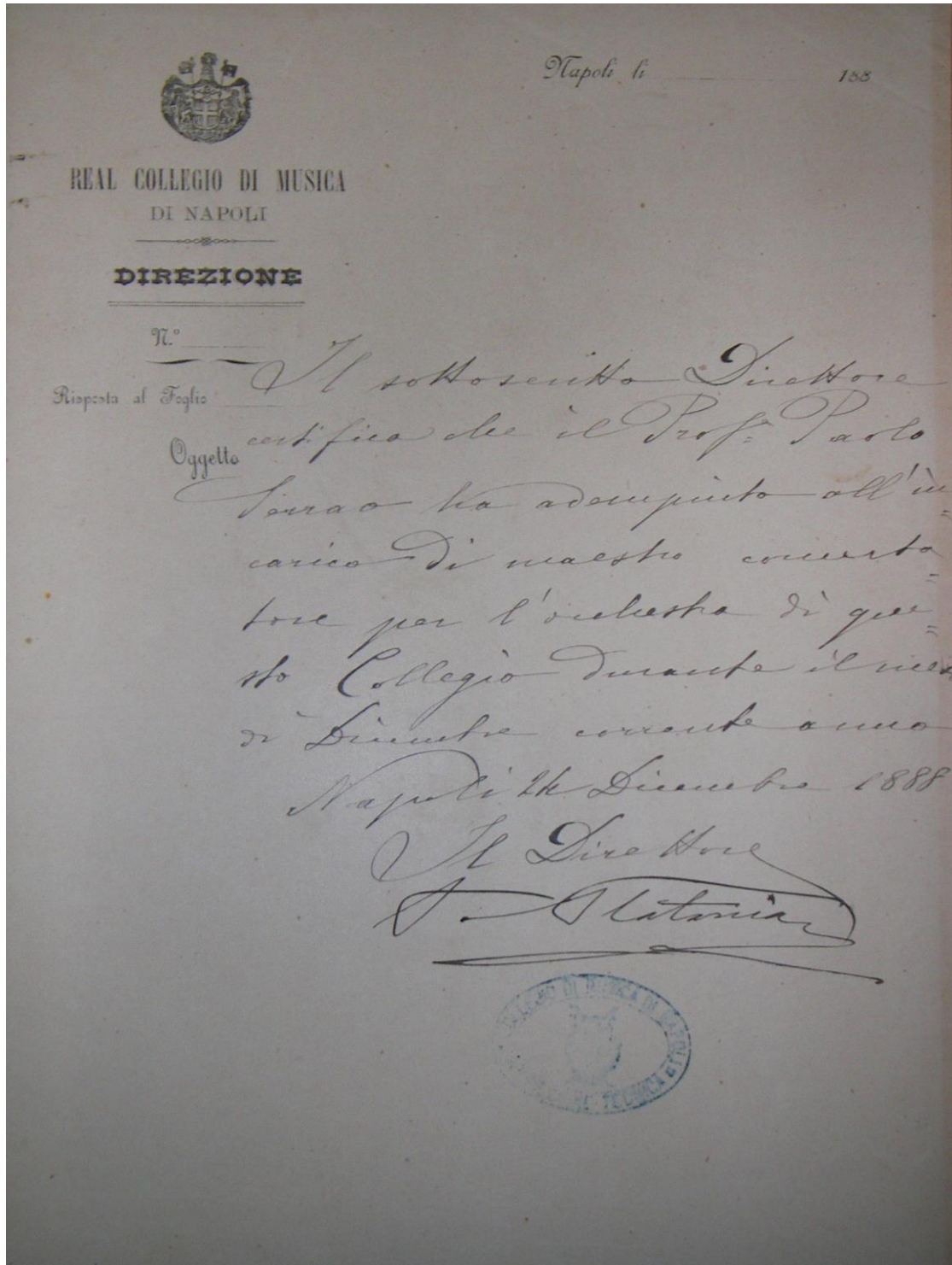
⁷⁸ BUONDONNO, *op. cit.*.

⁷⁹ GRIFFO, Luigi, *Cenni biografici su Paolo Serrao*, Catanzaro, Izzo, 1919.

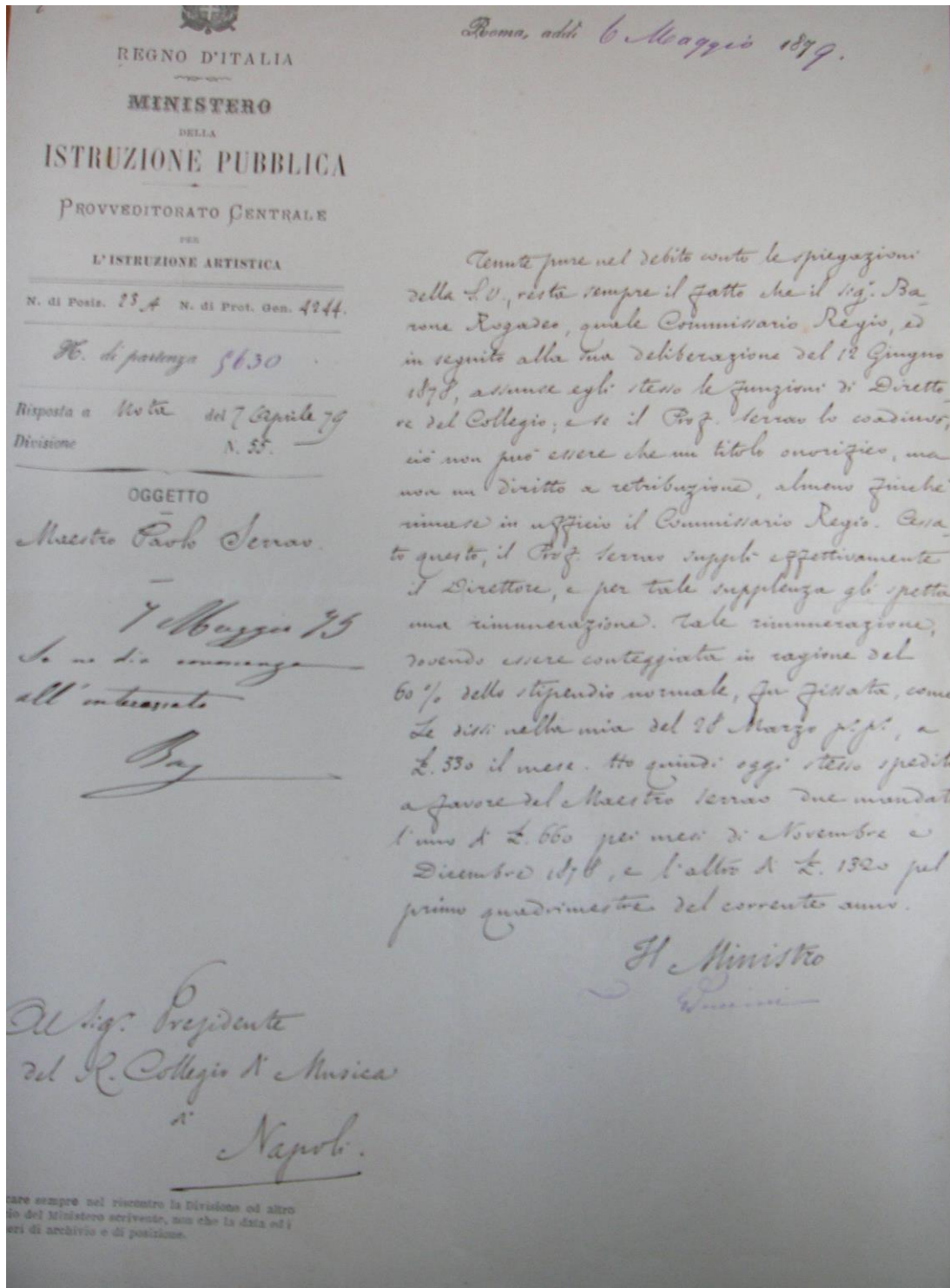
Municipio di Filadelfia
 Estratto dai registri dello stato civile
 del Comune di Filadelfia per l'anno
 1892

Atto di nascita. N° 172. Saverio Paolo.
 Il giorno 1892 addì 15 di Sett: alle ore
 ante 9 e minuti 20. nella casa commu-
 nale. Avanti di me il sig. Giuseppe
 Segretario delegato con atto del Sin-
 daco in data 29 Gennaio 1891, debita-
 mente approvato ufficialmente dallo Sta-
 to Civile del Comune di Filadelfia,
 il quale mi ha dichiarato che nel
 l'Aprile 1850, dal fu Bernardo Serrao
 e dalla fu Colobretti Marianna
 coniugi è nato un bambino di sesso
 maschile e a cui fu dato il nome
 di Paolo. A quanto sopra e a questo
 atto sono stati presenti quelli testimo-
 ni Serrao Francesco di anni 53. pro-
 prietario, e Bieri Cesare di anni 43
 proprietario, entrambi residenti in que-
 sto Comune. Il dichiarante pria di

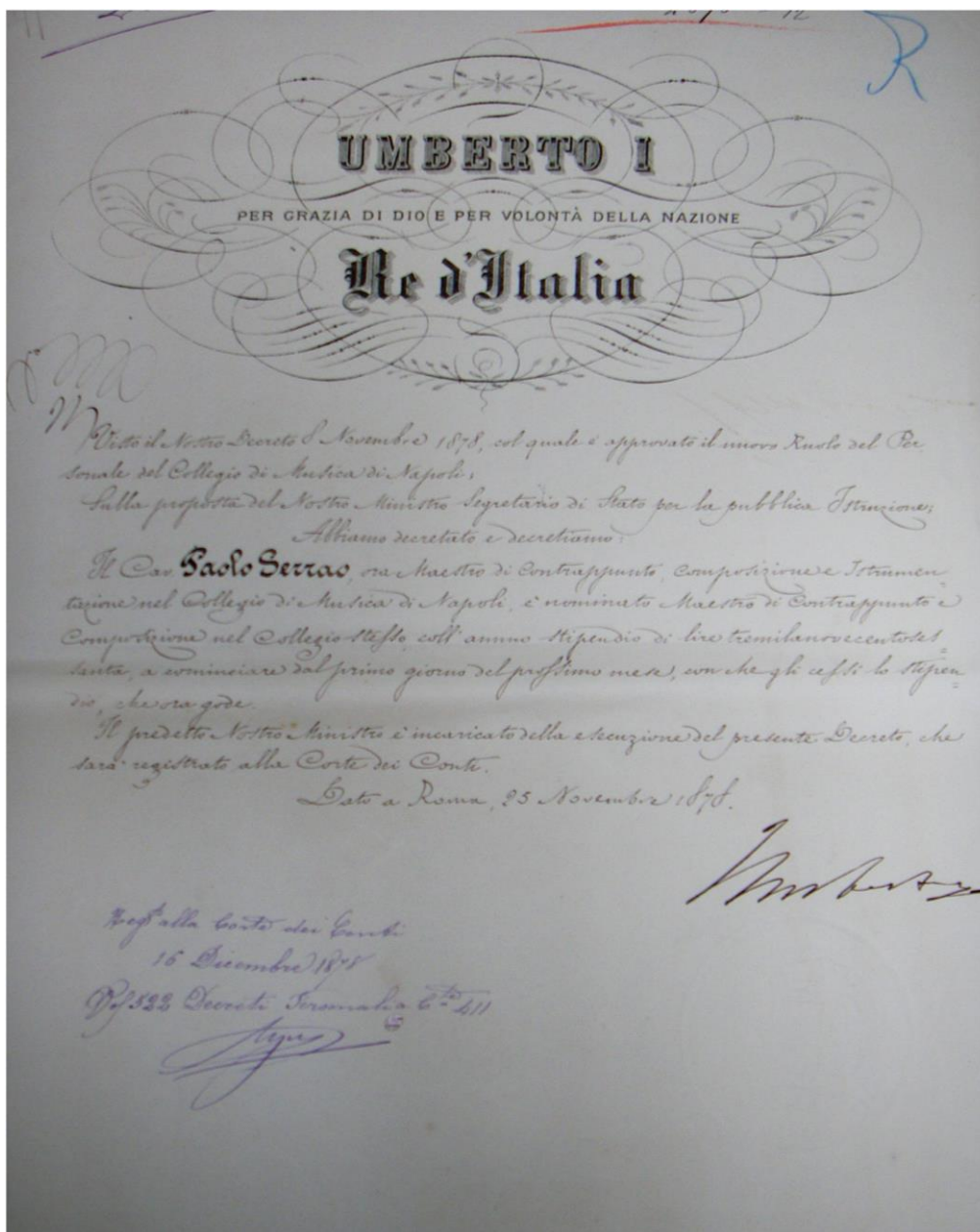
1. Atto di nascita – pag.1



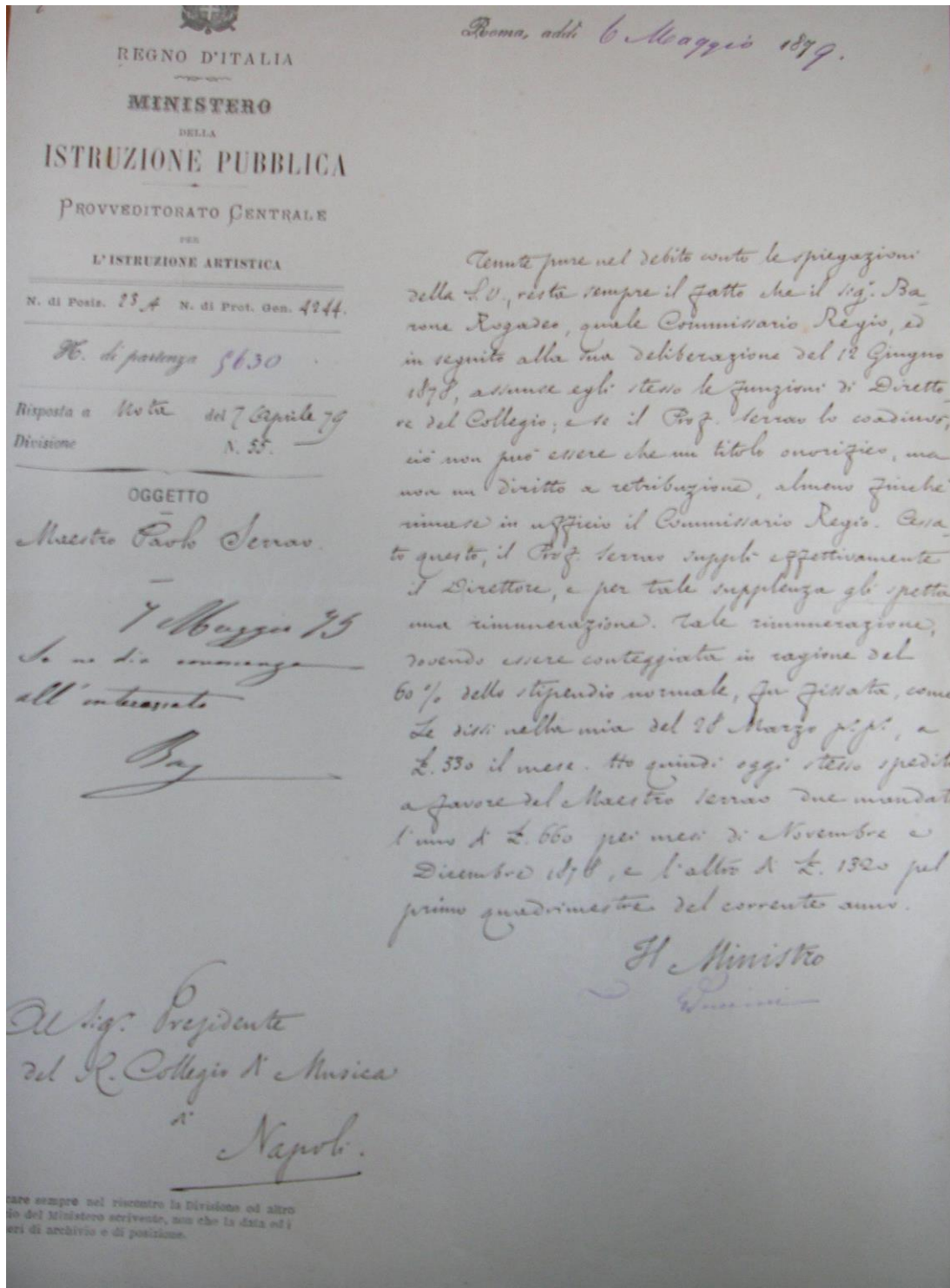
2. Certificato di Maestro Concertatore a firma di Pietro Platania



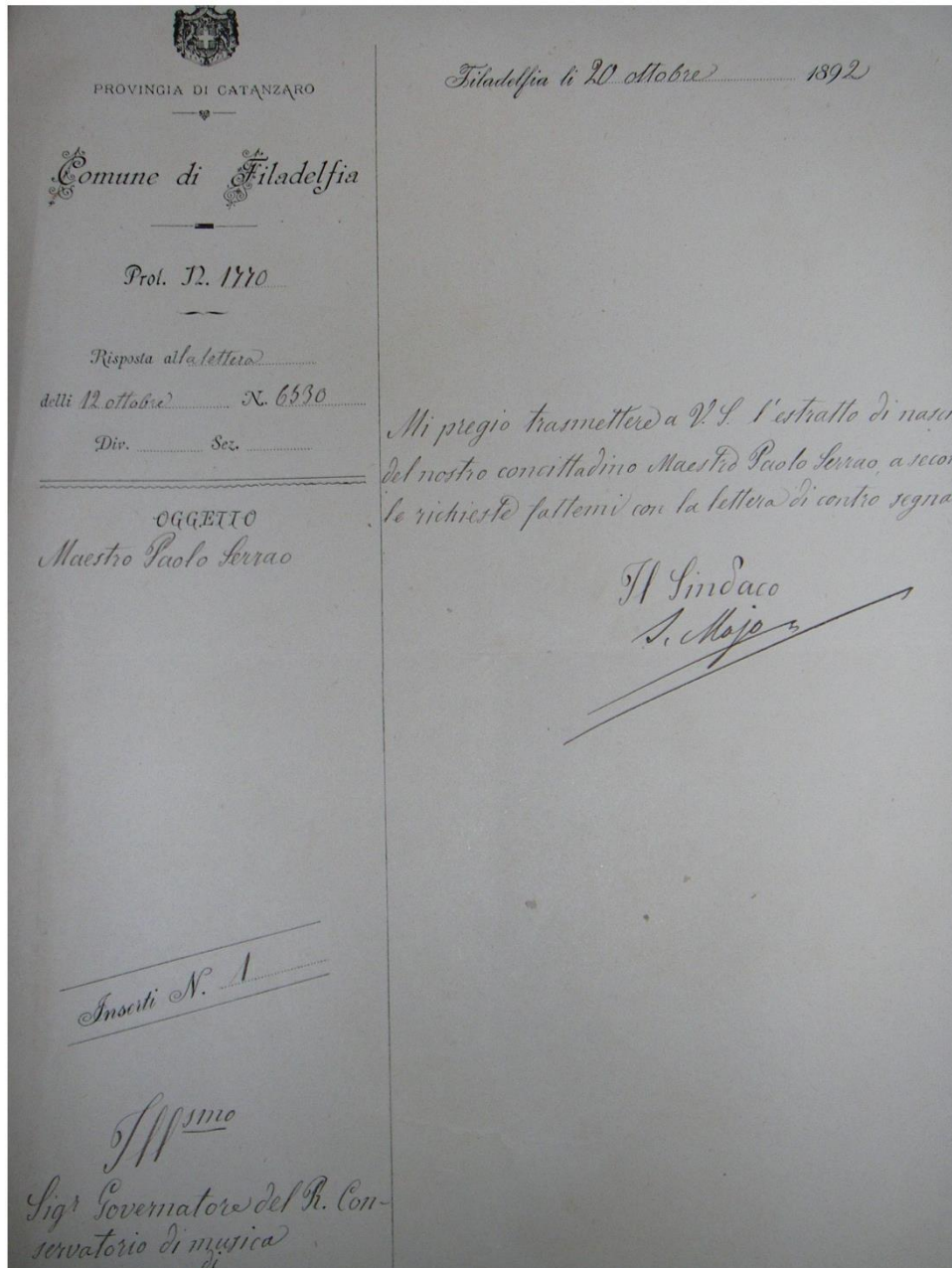
3. Comunicazione del 6 maggio 1879, da parte del Ministero al Conservatorio di Napoli con oggetto “Maestro Paolo Serrao”



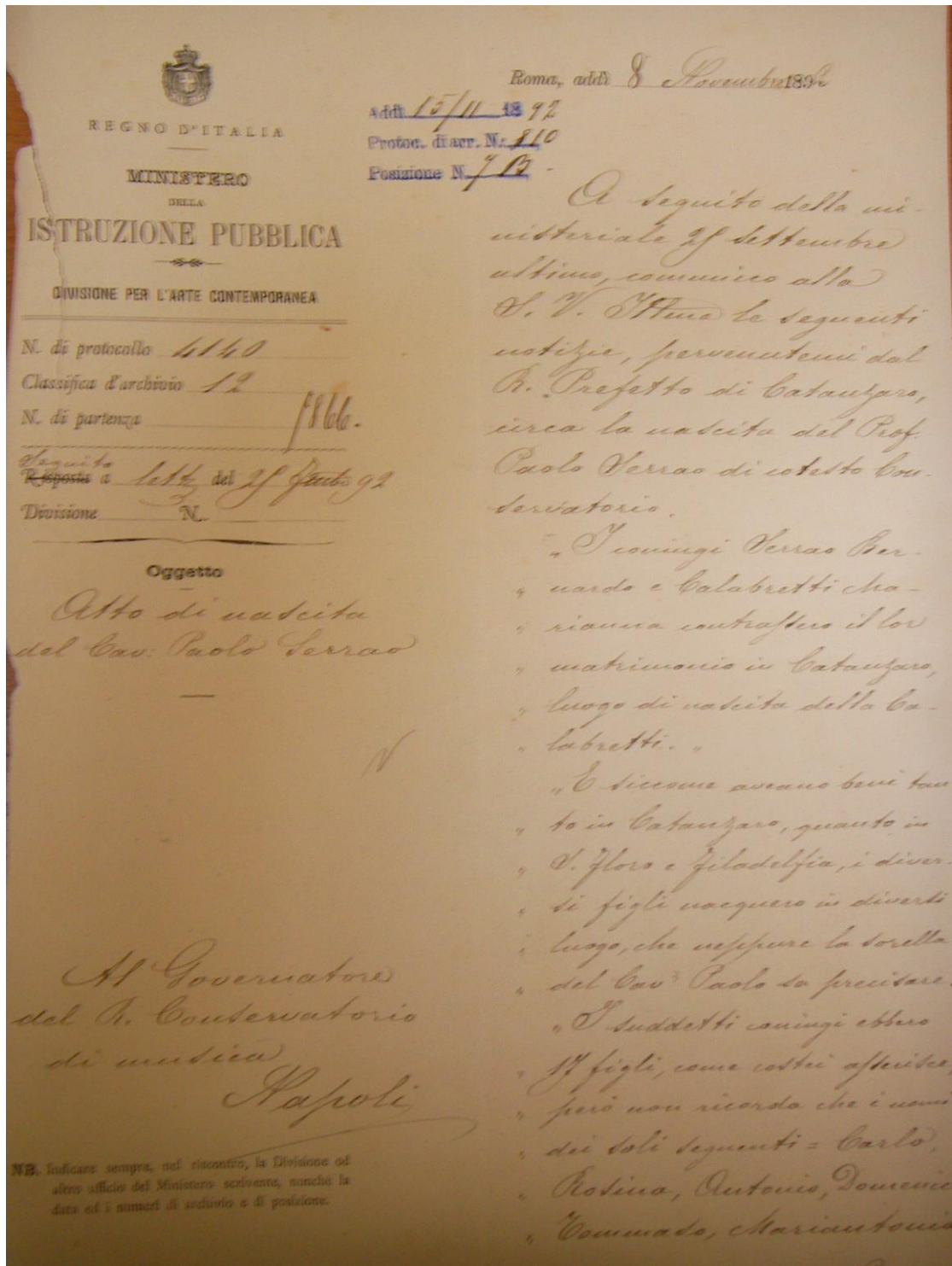
4. Nomina a “Maestro di Contrappunto e Composizione” del 25 novembre 1878



5. Comunicazione della nomina a “Ufficiale della Corona d’Italia” da parte del Ministro della Pubblica Istruzione



6. Atto di trasmissione dell'Estratto dell'Atto di nascita al Conservatorio di Napoli



7. Comunicazione del Ministero al Conservatorio circa le notizie reperite sulle origini



8. *Ritratto del Maestro Serrao – Quadreria del Conservatorio S. Pietro a Majella*